

## GRANDI INTERPRETI

**Tom Hampson a ruota libera** **30**  
di Stephen Hastings



## ALIA VOX

**«La musica è la vera storia dell'umanità»** **36**  
**Savall racconta i dieci anni di Alia Vox**  
di Marco Bizzarini

## COMPOSITORI

**Un concerto di Giovanni Allevi** **40**  
**New Classic and New People**  
di Piero Rattalino



**Mauricio Kagel** **46**  
**umanista e ribelle**  
di Paolo Bertoli

## RUBRICHE

- 7** Editoriale
- 8** Indice delle recensioni
- 10** Dal forum di **MUSICA**
- 12** Recite, Recital, Concerti
- 14** Letture musicali
- 16** Attualità
  - 16** **Intervista a Mauro Meli**
  - 18** **Intervista a Emanuele Beschi**
  - 20** **Ci hanno lasciato**
- 24** Vetrina CD
- 28** Alta fedeltà per musicofili
- 48**  **I dischi 5 stelle del mese**
- 49** Le recensioni di **MUSICA**
- 81** Etichette e distribuzione
- 84** Musica dal web
- 86** Dalla platea  
**Le recensioni degli spettacoli da Amsterdam, Bayreuth, Grafenegg, Locarno, Maiolati Spontini, Perugia, Salisburgo, S. Margherita Ligure, Stresa, Torino, Torre del Lago, Zurigo**
- 95** Gli arretrati di **MUSICA**
- 96** Abbonamenti

*Hanno collaborato a questo numero:* Michael Aspinall, Luisa Bassetto, Marco Bellano, Carlo Bellora, Giancarlo Bernacchi, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Vera Brentegani, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Benedetto Ciranna, Luciano Clemeno, Roberto Codazzi, Gian Enrico Cortese, Gabriele Formenti, Gianni Gori, Stephen Hastings, Marco Iannelli, Andrea Lausi, Silvia Limongelli, Mario Marcarini, Gianluigi Mattiotti, Alberto Mattioli, Antonello Mattone, Dario Miozzi, Maurizio Modugno, Aldo Nicastro, Andrea Ottonello, Giuseppe Pennisi, Marzio Pieri, Carlo Porro, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Fabio Sartorelli, Luca Segalla, Franco Soda, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Giovanni Vitali, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini

direzione, amministrazione, abbonamenti:  
**MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese**  
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013  
[www.rivistamusica.com](http://www.rivistamusica.com)  
e-mail: [info@rivistamusica.com](mailto:info@rivistamusica.com)

pubblicità: **Zecchini Editore srl**  
**Via Tonale, 60 - 21100 Varese**  
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013  
e-mail: [promozione@zecchini.com](mailto:promozione@zecchini.com)

distribuzione per l'Italia:  
**Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN**  
**Via G. Carcano 21 - 20142 Milano - Tel. 02895921**

iscrizione al ROC n. 12337  
reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005  
spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

## MUSICA

Rivista di cultura musicale e discografica  
fondata nel 1977 da Umberto Masini

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

segreteria e amministrazione: **Sonia Severgnini, Nicola Cattò**

redazione:  
**MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese**  
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013  
e-mail: [info@rivistamusica.com](mailto:info@rivistamusica.com)  
sito web: <http://www.rivistamusica.com>

editore:  
**Zecchini Editore srl**  
**Via Tonale, 60 - 21100 Varese**  
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013  
e-mail: [info@zecchini.com](mailto:info@zecchini.com)  
sito web: <http://www.zecchini.com>

Foto: AP Photo/EFE, Juan Herrero (12b), Archivio MUSICA (copertina miniatura C, 16a, 16b, 21, 29, 53, 54, 63, 65, 68, 74, 90), Jason Bell/DG (20c), Bühne-Irkovits (32), Castello di Spessa Resorts (19), Monica Condini/Orchestra Haydn (18), Decca (22), Simon Fowler (copertina, 31), Maki Galimberti (copertina miniatura A, 5b, 41, 43), Ken Howard/Metropolitan (56), Johannes Ikkovits (5a), IMG Artists (20b), Lina Kohler (60), Lelli & Masotti (86), Terrence McCarthy/San Francisco Opera (33), Dieter Nagel (39), Kathinka Pasveer/Stoc-khausen Foundation (73), Roberto Ricci (16c), Sergio Riccio (20a), Monika Rittershaus/Salzburger Festspiele (91), Philippe Roca (36, 37), Sheila Rock (17a), Kathrin Schander (copertina miniatura B, 47), Andrea Splett (12a), SWR (23), Michael Tammaro/Virgin Classics (17b)

pre stampa: **Datacompos srl - Via Tonale, 60**  
**21100 Varese - Tel. 0332 335606**  
Fax 0332 331013 - [info@datacompos.com](mailto:info@datacompos.com)

stampa: **Tipografia Galli e C.**  
**via Rosmini, 20 - 21100 Varese**

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

**P**er festeggiare insieme i primi duecento numeri di *MUSICA* abbiamo cercato degli interlocutori capaci di vivere la realtà in modo creativo e di osservarla con sguardo fermo e penetrante. Il primo di questi è il baritono americano Thomas Hampson – uno degli interpreti più aperti e ricchi di talento dei nostri tempi – che fa delle osservazioni illuminanti sul teatro d'opera nel ventunesimo secolo e coglie benissimo le diverse percezioni che si hanno del mondo musicale di oggi: per alcuni infatti « tutto sta crollando », mentre per altri si tratta « di un momento meraviglioso in cui finalmente arriviamo all'essenza delle cose ». Queste due visioni – apparentemente inconciliabili – sono in realtà intimamente collegate. Senza la morte infatti non ci può essere rinascita e le crisi servono a renderci più lucide. Un'etichetta come *Alia Vox* – di cui si festeggia quest'anno il decimo anniversario – non sarebbe nata probabilmente se non ci fosse stata allora « una crisi dell'immaginazione » nelle case discografiche maggiori, incapaci di impegnarsi in « progetti alternativi, non commerciali, per un arco di tre o quattro anni ». Progetti che poi hanno fatto la fortuna – anche commerciale – della pluripremiata casa di Jordi Savall e che rimarranno con noi nel tempo, dando un senso alla nostra epoca attraverso la rilettura del passato. La musica « è la vera storia dell'umanità » ci ricorda Savall (citando Elias Canetti) e noi privilegiati del nuovo millennio possiamo conoscere quella storia meglio di ogni generazione precedente. Persino le mitiche trombe di Gerico di tremila anni fa potranno essere rievocate – sempre grazie a Savall – nella loro sconvolgente bellezza.

Il terzo interlocutore, Mauricio Kagel, non è più fisicamente con noi – si è spento d'improvviso a settantasei anni il 18 settembre scorso – ma la sua musica non cesserà certo di essere eseguita (si veda il programma di Bologna Festival di questo mese) e l'intervista rilasciataci poche settimane fa è un tale concentrato di saggezza che la presenza di Kagel sembra più tangibile che mai. Del resto lo stesso compositore ci avverte che « la realtà si deve prendere con molta cautela ». Persino l'idea di « progresso » – sbandierata da tanti nel Novecento con furore ideologico – lo insospettiva, perché « non è qualcosa che si possa misurare con un metro valido per tutti ».

Spesso ci accorgiamo infatti che le verità più sconvolgenti non siano in realtà da scoprire ma semplicemente da riscoprire, e ogni generazione deve farlo per conto suo, talvolta attraverso dolorosi processi di apprendimento, talvolta con una gioiosa – quasi mistica – istintività. Questo sembra essere il caso di Giovanni Allevi, un compositore e pianista contemporaneo che è riuscito – in un ambito che Piero Rattalino definisce « new classic » – a ritrovare alcune delle vie più dirette di comunicazione col pubblico, impiegando stilemi « usatissimi in passato » in una maniera che non è affatto « ripetitivo e scontato ». La lunga recensione di Rattalino di un concerto ferrarese di Allevi può segnare secondo me un momento di svolta nella critica musicale italiana, aiutandoci a liberarci dagli automatismi mentali – spesso perversi – che ci hanno accompagnato lungo il Novecento. Automatismi che hanno reso aggettivi bellissimi come « armonioso », « compiuto » e « sereno » infinitamente meno suggestivi di altri come « dissonante », « irrisolto » e « problematico ».

Una delle sfide per i prossimi duecento numeri di *MUSICA* sarà quella di trovare (o ritrovare) un lessico più adeguato alle esigenze reali del pubblico – e della musica – di oggi. Nel frattempo, ringraziamo tutti di averci seguiti fin qua.

